

COPERTINA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Secondo l' Ordinanza sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi OPChim 813.11

Sezione 1 - Identificazione della sostanza o del preparato e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione IGIEN 20 FAST
Codice: --

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Descrizione/Utilizzo Detergente idroalcolico.
Esigenze nazionali Nessuna integrazione

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fabbricante (Distributore) la goccia sa
Viale Stazione 2
6501 – Bellinzona

Per informazioni: Tel: +41 91 86 32 233
e-mail: segretariato@goccia.ch

1.4. Contatti di emergenza
Tox Info Suisse, Zurigo
Telefono 145 (raggiungibile 24/24)
Sito www.toxi.ch

Sezione 7 - Manipolazione e immagazzinamento

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Classe di stoccaggio del prodotto: **CS 3**

Stoccaggio separato o almeno diviso nello stesso compartimento tagliafuoco da:	Sostanze esplosive CS1
	Sostanze autoinfiammabili CS4.2
	Sostanze che sviluppano gas infiammabili a contatto con l'acqua CS4.3
	Sostanze comburenti e perossidi organici CS5
	Sostanze infettive CS6.2
	Sostanze radioattive CS7
	Gas liquefatti sotto pressione CS2
	Sostanze solide infiammabili CS4.1
	Sostanze non pericolose SNP
	Sostanze tossiche CS6.1

Stoccaggio combinato, consentito solo a determinate condizioni, con:	Sostanze liquide CS 10/12
--	---------------------------

Stoccaggio combinato in linea di massima consentito con:	Liquidi infiammabili CS3
--	--------------------------

Classe di pericolosità per le acque: WGK1

Vedere Sezione 7 della Scheda di Dati Sicurezza per le altre informazioni.

Sezione 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi: SUVA – Grenzwerte am Arbeitsplatz 2021

	MAK-Wert(*)		KZGW (**)		Note
	ml/mc	mg/mc	ml/mc	mg/mc	
Ethanol [CAS:64-17-5]	500	960	1000	1920	SSc
2-Propanol [CAS:67-63-0]	200	500	400	1000	SSC / B
2-Butanon [CAS:78-93-3]	200	590	200	590	SSc / H / B

(*) valori medi calcolati su una durata di esposizione di 8 ore

(**) valori medi calcolati su una durata di esposizione di 15 minuti

Note:

- S Sostanze che particolarmente spesso provocano reazioni di ipersensibilità.
- H Sostanze che possono facilmente penetrare nella pelle. A causa dell'assorbimento aggiuntivo attraverso la pelle, l'esposizione interna può essere significativamente maggiore rispetto all'assorbimento attraverso le sole vie respiratorie.
- OL Sostanze ototossiche che contribuiscono agli effetti dannosi per l'udito.
- B Sostanze per le quali esiste un valore BAT.
- P Questi valori MAK non sono stati ancora stabiliti in modo definitivo.
- C1A Sostanze note per essere cancerogene nell'uomo.
- C1B Sostanze che possono essere cancerogene per l'uomo.
- C2 Sostanze che possono essere cancerogene per l'uomo. La classificazione nella categoria 2 si basa su prove che giustificano il sospetto di un effetto cancerogeno, ma che non sono sufficienti per classificare la sostanza nella categoria C1.
- # Sostanze C1 con una concentrazione soglia nota che è compresa nell'intervallo o al di sopra del valore MAK. Se il valore MAK viene rispettato, non vi è alcun aumento del rischio di cancro.
- M1A Sostanze note per causare mutazioni ereditabili nelle cellule germinali umane.
- M1B Sostanze che possono innescare mutazioni ereditarie nelle cellule germinali umane.
- M2 Sostanze che preoccupano gli esseri umani perché possono eventualmente innescare mutazioni ereditarie nelle cellule germinali umane. Una classificazione nella categoria M2 si basa su risultati positivi che non giustificano una classificazione in M1.
- R1A Sostanze note per essere tossiche per la riproduzione umana. R1AF significa che la tossicità riproduttiva è correlata alla fertilità o alla sessualità, R1AD significa che la tossicità riproduttiva è correlata allo sviluppo.
- R1B Sostanze che possono essere tossiche per la riproduzione. R1BF significa che la tossicità riproduttiva si riferisce alla fertilità o alla sessualità, in R1BD la tossicità riproduttiva si riferisce allo sviluppo.
- R2 Sostanze che possono essere tossiche per la riproduzione umana. Le sostanze sono classificate nella categoria R2 se ci sono risultati che dimostrano una compromissione della funzione sessuale e della fertilità (R2F) o dello sviluppo (R2D), ma questa prova non è abbastanza conclusiva per classificare la sostanza nella categoria 1.
- SSA Possono verificarsi danni anche se si rispetta il valore MAK.
- SSB Non si possono escludere danni anche se si rispetta il valore MAK.
- SSC Non è necessario temere danni se si osserva il valore MAK.
- KT Effetto indesiderato utilizzato per calcolare il valore MAK. Di solito questo è l'effetto negativo che si verifica alla concentrazione più bassa.

Vedere Sezione 8 della Scheda di Dati Sicurezza per le altre informazioni.

Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento

Riferimenti normativi:

Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti OPSR; RS 814.600

Ordinanza sul traffico di rifiuti OTRif; RS 814.610

Ordinanza DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti Codice RS 814.610.1

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Smaltimento del prodotto inutilizzato o residui, codice rifiuto consigliato: capitolo 16.03 (rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco, prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati).
- Smaltimento di imballaggi contaminati: Codice rifiuto: 15.01.10 imballaggi contaminati da sostanze pericolose.

Gli imballaggi puliti non sono considerati rifiuti speciali. Conferirli nella raccolta differenziata secondo le prescrizioni locali.


Etichettatura rifiuti speciali: vedere art. 7 OTRif. Consegna dei rifiuti speciali soltanto ai posti di raccolta autorizzati a riprenderli: vedere art. 4 OTRif. Le aziende consegnano i rifiuti generati dai prodotti chimici usati alle imprese di smaltimento in possesso della rispettiva autorizzazione. L'azienda fornitrice deve documentare la consegna dei rifiuti speciali mediante i moduli di accompagnamento come stabilito dall'ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif).

Sezione 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato

- OPChim 813.11 - allegato 5 Sostanze e preparati dei gruppi 1 e 2: non applicabile.
- OPChim 813.11 - allegato 3 Sostanze preoccupanti: non applicabile.
- Ordinanza del DFI concernente la persona di contatto per prodotti chimici RS 813.113.11: rif. Art. 3 per obbligo di nomina della persona di contatto.
- OIA Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico: rispettare le prescrizioni per la limitazione preventiva delle emissioni secondo il capitolo 2 dell'Ordinanza.
- Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV) RS 814-018: la sostanza è un composto organico volatile.
- Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) RS 814.012: Applicabile se vengono superati i quantitativi soglia indicati nell'allegato 1.1 dell'ordinanza – vedere anche la Guida Pratica ambientale "I quantitativi soglia secondo l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti" – UFAM 2017.

Direttive e altri documenti rilevanti per la manipolazione del prodotto:
SUVA - Tutto quello che dovete sapere sui DPI 44091.

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1
	IGIEN 20 FAST	Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **IGIEN 20 FAST**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **detergente idroalcolico**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	BEL CHIMICA S.r.l.
Indirizzo	Via San Michele, 35
Località e Stato	51031 Agliana (PT)
	ITALIA
	tel. +39 (0574) 750365
	fax +39 (0574) 751288

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **sergio.stella@geal-chim.it**
Resp. dell'immissione sul mercato: **Bel Chimica S.r.l.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù -
Roma - tel +39 (06) 68593726
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Universitaria - Foggia - tel +39 (0881) 732326
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" -
Napoli - tel +39 (081) 7472870
Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I -
Roma - tel +39 (06) 49978000
Centro Antiveleni - Policlinico A. Gemelli -
Roma - tel +39 (06) 3054343
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" -
Firenze - tel +39 (055) 7947819
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica -
Pavia - tel +39 (0382) 24444
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda -
Milano - tel +39 (02) 66101029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli


2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1
	IGIEN 20 FAST	Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative vigenti
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contiene: 2-PROPANOLO
ETANOLO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETANOLO		
CAS 64-17-5	$70 \leq x < 80$	Flam. Liq. 2 H225
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	$1 \leq x < 3$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25		



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

IGIEN 20 FAST

Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2020

Nuova emissione

Stampata il 22/05/2020

METILETILCHETONE

CAS 78-93-3

$0,6 \leq x < 0,9$

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 201-159-0

INDEX 606-002-00-3

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.


EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020
	IGIEN 20 FAST	

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 07.06.2018) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2008 NIPO: 211-08-011-5
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2018. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL- OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 10/2018
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva

IGIEN 20 FAST

TLV-ACGIH

2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
ACGIH 2019

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	380	200	1520	800
MAK	DEU	380	200	1520	800
VLA	ESP			1910	1000
HTP	FIN	1900	1000	2500	1300
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000
WEL	GBR	1920	1000		
NDS/NDSCh	POL	1900			
TLV-ACGIH				1884	1000

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	500	200	1000	400
MAK	DEU	500	200	1000	400
VLA	ESP	500	200	1000	400
VLEP	FRA			980	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
NDS/NDSCh	POL	900		1200	PELLE
TLV-ACGIH		492	200	983	400

METILETILCHETONE


Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE
VLA	ESP	600	200	900	300	
HTP	FIN			300	100	PELLE
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE
VLEP	ITA	600	200	900	300	
NDS/NDSCh	POL	450		900		PELLE
VLE	PRT	600	200	900	300	
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1
	IGIEN 20 FAST	Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	incolore
Odore	alcolico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	< 21 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	33,29 mmHg
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,855
Solubilità	solubile in acqua



Soluzioni Chimiche Innovative

BEL CHIMICA S.r.l.

IGIEN 20 FAST

Revisione n. 1

Data revisione 19/05/2020

Nuova emissione

Stampata il 22/05/2020

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F)	0,03 %
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	77,50 % - 674,25 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	40,58 % - 353,08 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE

Reagisce con: metalli leggeri,forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idrato di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.

METILETILCHETONE

Può formare perossidi con: aria,luce,agenti ossidanti forti.Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno,acido nitrico,acido solforico.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti,triclorometano,alcali.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.


ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

METILETILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1
	IGIEN 20 FAST	Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020

METILETILCHETONE

Incompatibile con: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaci, rame, cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 120 mg/l/4h Pimephales promelas


2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

METILETILCHETONE

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1
	IGIEN 20 FAST	Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020

LD50 (Orale) 2737 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 6480 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 23,5 mg/l/8h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili


12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020
	IGIEN 20 FAST	

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.


SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1987
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ALCOLI, N.A.S. (ETANOLO; 2-PROPANOLO)
IMDG: ALCOHOLS, N.O.S. (ETHANOL; PROPAN-2-OL)

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020
	IGIEN 20 FAST	

IATA: ALCOHOLS, N.O.S. (ETHANOL; PROPAN-2-OL)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: 640C		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3, A180	

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela


Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020
	IGIEN 20 FAST	

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 4 02,04 %
TAB. D Classe 5 75,46 %
ACQUA 22,48 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-PROPANOLO


SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

 Soluzioni Chimiche Innovative	BEL CHIMICA S.r.l.	Revisione n. 1 Data revisione 19/05/2020 Nuova emissione Stampata il 22/05/2020
	IGIEN 20 FAST	

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.